



**FONDO SOCIALE EUROPEO – OB. 2  
“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
2007-2013**

**ASSE II OCCUPABILITA’  
OBIETTIVO SPECIFICO F**

**BANDO REGIONALE  
RELATIVO ALLA CHIAMATA DI PROGETTI**

PER LA

**REALIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI  
NELL’AREA DELL’ASSISTENZA FAMILIARE  
MEDIANTE RETI TERRITORIALI**

**ANNO 2010**

IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO  
APPROVATO CON D.G.R. N. 69-13565 DEL 16/03/2010

## INDICE

1. RISORSE PROGRAMMATE	Pag. 3
2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Pag. 3
3. PRINCIPI ORIZZONTALI	Pag. 3
4. ATTIVITA' AMMESSE A FINANZIAMENTO	Pag. 3
Azioni ammissibili	Pag. 4
Preventivo di spesa	Pag. 6
5. ASSISTENZA TECNICA DI ITALIA LAVORO S.P.A.	Pag. 7
6. DIMENSIONE DEI PROGETTI	Pag. 7
7. DURATA DEI PROGETTI	Pag. 7
8. COSTI AMMISSIBILI	Pag. 7
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 8
Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori	Pag. 8
Forma e scadenza di presentazione delle domande	Pag. 8
Documentazione obbligatoria di ammissibilità	Pag. 8
10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE	Pag. 9
Verifiche di legittimità delle domande	Pag. 9
Verifiche di ammissibilità dei progetti	Pag. 9
Nucleo di valutazione	Pag. 9
Criteri di valutazione	Pag. 9
Formazione delle graduatorie	Pag. 11
11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag. 12
Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati	Pag. 12
Modalità di erogazione dei contributi	Pag. 12
Variazioni in corso d'opera	Pag. 12
Monitoraggio	Pag. 13
Controllo e rendicontazione	Pag. 13
Scadenza dell'autorizzazione	Pag. 14
Informazione e pubblicità dell'attività	Pag. 14
Disposizioni di dettaglio	Pag. 14
12. DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 14
Pubblicazione del bando	Pag. 14
Informativa	Pag. 14

## 1. RISORSE PROGRAMMATE

Le risorse disponibili per il periodo 2009-2010 sono quantificate in € 2.129.380,00, ripartite su base provinciale:

PROVINC E	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	TOTALE
RISORSE	€ 249.457	€ 139.794	€ 111.206	€ 321.111	€ 158.213	€ 799.316	€ 193.880	€ 156.403	€ 2.129.380

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il quadro di programmazione delineato dal Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007-2013 prevede un'articolazione in Assi, Obiettivi specifici, Attività ed Azioni. In particolare l'intervento finanziato attraverso l'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010 a favore delle Assistenti familiari si riferisce all'Asse II "Occupabilità", Obiettivo specifico F, Attività 15, Azione 1.

L'intervento é mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la creazione/implementazione/consolidamento di reti di partenariato a livello provinciale o sub-provinciale, tra di loro connesse a livello regionale, di supporto alla realizzazione dei servizi nell'ambito dell'assistenza familiare.

<b>Attività 15</b>	Interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile
<b>Azione II.F.15.1</b>	Realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali
<b>Destinatari finali</b>	Assistenti familiari
<b>Beneficiari (Soggetti attuatori)</b>	ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) comprendenti tutti i soggetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo nell'ambito dei quali deve essere individuato il soggetto capofila, quale referente unico dell'Amministrazione regionale. All'interno dell'ATS è indispensabile la presenza del Centro per l'Impiego del territorio di riferimento, con funzioni di coordinamento, e di almeno un Ente gestore dei servizi socio-assistenziali. I componenti dell'ATS devono avere sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Piemonte.

Le iniziative progettuali dovranno identificare in maniera chiara il contesto di riferimento; in riferimento all'ATS é presupposto essenziale, in fase di presentazione e conseguente valutazione del progetto, la composizione della partnership, con le singole capacità dei soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività.

## 3. PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi attivati attraverso il presente atto perseguono uno sviluppo fondato sulla parità tra uomini e donne, la prevenzione della discriminazione, la valorizzazione delle persone e delle diversità, la protezione e la tutela dei diritti.

## 4. ATTIVITÀ AMMESSE AL FINANZIAMENTO

Le attività ammesse al finanziamento riguardano la realizzazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la creazione/implementazione/consolidamento di reti di partenariato a livello provinciale o sub-

provinciale, tra di loro connesse a livello regionale, di supporto alla realizzazione dei servizi nell'ambito dell'assistenza familiare, che coinvolgono:

- Amministrazioni provinciali - Centri per l'Impiego;
- Enti gestori dei servizi socio-assistenziali;
- Enti di formazione o altri enti, accreditati per l'orientamento;
- Agenzie per il lavoro autorizzate;
- Rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- Patronati;
- Enti e Società di servizi specialistici sul versante lavoro;
- Enti e Società di servizi specialistici sul versante dell'assistenza;
- Enti locali;
- INPS;
- INAIL;
- Questure;
- Prefetture;
- ASL;
- Cooperative e/o Consorzi sociali;
- Associazioni;
- Associazioni di immigrati;
- Altri Enti/Organizzazioni/Istituzioni interessati.

Al fine della realizzazione dell'intervento é necessaria:

- la creazione/implementazione/consolidamento di una **rete istituzionale** che coinvolga le rappresentanze politico-istituzionali del territorio con la regia dell'Amministrazione provinciale di riferimento.
- la creazione/implementazione/consolidamento di una **rete operativa**, gestita in ATS, che attraverso l'attivazione di **Sportelli**, provinciali o sub-provinciali, tra di loro collegati, coinvolga i soggetti che operano a vario titolo nell'ambito dell'assistenza familiare.

La sinergia tra i diversi servizi dovrà essere perseguita anche attraverso l'ubicazione degli Sportelli in luoghi facilmente individuabili e accessibili dalle persone interessate, preferibilmente all'interno del Centro per l'Impiego, il quale, nell'ambito della rete, deve svolgere un ruolo di coordinamento.

### **Azioni ammissibili**

Gli Sportelli si contraddistinguono quali strumenti operativi di contatto con l'utenza e svolgono non solo attività di accoglienza e di informazione, ma anche erogazione di altri servizi collegati e finalizzati all'attivazione del rapporto di lavoro. Tali servizi possono essere erogati o direttamente, attraverso i soggetti aderenti al partenariato operativi presso lo Sportello stesso oppure inviando, con modalità strutturata e organizzata, l'utenza presso le sedi dei soggetti preposti all'erogazione dei servizi.

Gli Sportelli hanno un ruolo di qualificazione e di animazione della rete a livello territoriale, collegando tutti i soggetti coinvolti nel partenariato. Tutti i soggetti aderenti alla rete di partenariato sono nodi periferici della rete, in riferimento alle attività che questi soggetti già svolgono, e hanno anche la funzione di ascolto, informazione e invio allo Sportello, secondo modalità e regole stabilite dalla rete stessa.

Pertanto gli Sportelli, attraverso il collegamento di tutti i soggetti interessati, devono:

- erogare servizi di accoglienza e informativi al fine di favorire la conoscenza e l'accesso ai servizi disponibili e migliorare il livello di conoscenza di operatori, famiglie, lavoratrici e lavoratori sulle modalità di attivazione e gestione dei rapporti di lavoro di assistenza familiare;

- accompagnare, attraverso servizi appropriati, il processo di inserimento delle assistenti familiari nelle famiglie;
- essere di supporto nella gestione del processo di attivazione/conduzione dei relativi rapporti di lavoro;
- promuovere la valorizzazione e la qualificazione delle assistenti familiari, anche attraverso la rilevazione e la validazione delle competenze non formali acquisite in ambito lavorativo, indirizzandole alle specifiche attività formative disponibili sul territorio o sollecitandone l'attivazione qualora l'offerta dovesse rivelarsi quantitativamente insufficiente rispetto alla domanda.

Indicativamente si riportano nella tabella seguente le attività che ciascun componente svolge all'interno della rete operativa:

Componenti Rete Operativa	Attività di Sportello Accoglienza / Informazione	Incontro D/O	Accompagnamento all'inserimento lavorativo (tutoraggio)	Supporto all'inserimento in percorsi formativi	Supporto consulenziale in materia di contrattualistica e per l'emersione del lavoro irregolare	Supporto alle assistenti familiari per l'inserimento nelle famiglie
Centri per l'Impiego	▼	▼	▼	▼	▼	▼
Enti gestori di servizi socio-assistenziali	▼		▼			▼
Enti di formazione o altri enti, accreditati per l'orientamento	▼			▼		
Agenzie per il lavoro autorizzate	▼	▼	▼			
Patronati	▼				▼	
Cooperative e/o Consorzi sociali	▼		▼			
Associazioni	▼					▼
Associazioni di immigrati	▼					▼
Altri soggetti						

I servizi di orientamento devono essere erogati presso le sedi del/dei soggetto/i accreditato/i, ai sensi della D.G.R. n. 29-3181 del 19 giugno 2006, per tutte le Macroaree orientative. Per l'erogazione dei servizi possono essere utilizzate anche altre sedi, considerate come occasionali, per le quali i soggetti accreditati sono responsabili di tutti gli adempimenti.

Gli Sportelli attivi su ogni territorio provinciale o sub-provinciale devono essere collegati tra loro a livello regionale.

Le attività previste implicano l'opportunità di utilizzare strumenti informativi idonei dedicati a favorire l'incrocio domanda/offerta, con l'obiettivo di supportare assistenti familiari e famiglie nell'iter del matching, nella stipula del contratto, ecc. Verrà previsto l'utilizzo del Sistema informativo regionale per tracciare informazioni sintetiche sulle attività erogate (vedi tab. sopra) e sui risultati raggiunti verso le destinatarie del servizio.

Il coordinamento delle attività relative al complesso dei servizi erogati dalla rete di partenariato viene effettuato dal Centro per l'Impiego del territorio di riferimento in sinergia con ogni soggetto,

sia pubblico che privato, che ha aderito alla rete e in raccordo con tutti gli altri Centri per l'impiego attivi sul territorio regionale.

La Regione Piemonte costituirà un gruppo tecnico di lavoro all'interno del quale è necessaria la presenza delle Amministrazioni provinciali, dei rappresentanti dei Centri per l'impiego, in qualità di soggetti istituzionali che svolgono il ruolo di coordinamento all'interno delle reti locali, dell'Agenzia Italia Lavoro s.p.a. e dell'Agenzia Piemonte Lavoro, quali supporti alla Regione e alle Province. Gli incontri del gruppo di lavoro saranno finalizzati alla condivisione delle modalità di realizzazione delle attività progettuali nonché alla integrazione delle azioni in corso e rappresentano momenti di approfondimento del monitoraggio in itinere dell'intervento.

### Preventivo di spesa

Le proposte progettuali saranno corredate da un preventivo di spesa redatto nel rispetto dei minimi e massimi indicati nella successiva ripartizione percentuale sulle macrocategorie di spesa ed in conformità con le sottostanti procedure di calcolo, differenziate a seconda che i costi indiretti siano rendicontati a costi reali o su base forfetaria.

MACROCATEGORIE DI SPESA	PERCENTUALI COSTI INDIRETTI FORFETTARI	PERCENTUALI COSTI INDIRETTI REALI
A) COSTI DI PREPARAZIONE	5% max	5% max
B) COSTI DI REALIZZAZIONE	76% min	75% min
C) COSTI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI	5% max	5% max
D) COSTI PER LA DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	5% max	5% max
E) COSTI INDIRETTI	9% max	10% max
<b>TOTALE A</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

In fase di rendicontazione, la ripartizione dei costi all'interno delle macrocategorie di spesa dovrà rispettare i massimi ed il minimo indicati nella tabella di cui sopra.

L'importo finanziabile viene determinato sulla base dei seguenti parametri di costo:

A - **€ 20,00/ora** per le attività di accoglienza e informazione. I punti informazione devono garantire un'apertura al pubblico compatibile con l'esigenza dell'utenza.

B - **€ 35,00/ora** per le attività individuali di:

- incontro D/O (analisi dei bisogni, preselezione, rilevazione delle competenze e valutazione dell'occupabilità);
- supporto alle assistenti familiari per l'inserimento nelle famiglie per trovare la migliore combinazione possibile tra caratteristiche ed esigenze reciproche;
- accompagnamento all'inserimento lavorativo (tutoraggio);
- supporto all'inserimento in percorsi formativi (orientamento alla scelta e tutoraggio);
- supporto consulenziale in materia di contrattualistica e per l'emersione del lavoro irregolare;

L'importo finanziabile viene determinato sulla base delle ore di servizio messe a disposizione o erogate secondo il seguente calcolo:

Importo finanziabile

=

n°  ore di servizio da mettere a disposizione di cui al punto A x 20 Euro

+

n° ore di servizio individuale da erogare di cui al punto B x 35 Euro  
Il riconoscimento della spesa avverrà, fino alla concorrenza dell'importo ammesso a finanziamento, in base alle effettive ore di servizio messe a disposizione o erogate, rilevabili dai registri delle attività, di cui alle disposizioni di dettaglio che saranno predisposte dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

Al fine del monitoraggio quanti/qualitativo dell'intervento dovranno essere registrati anche i contatti avvenuti nel corso dell'erogazione delle ore di servizio di cui al punto A).

Le anagrafiche delle destinatarie delle attività individuali di cui al precedente punto B) dovranno essere comunicate telematicamente con le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio.

## **5. ASSISTENZA TECNICA DI ITALIA LAVORO S.p.A.**

In riferimento all'Accordo tra la Regione Piemonte e Italia Lavoro Spa del 30/07/2009 Rep. n. 14614, che ha avuto attuazione attraverso uno specifico Piano di lavoro integrato, l'implementazione delle attività prevede l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, Agenzia strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nelle seguenti aree:

- definizione ed implementazione di modalità di raccordo e cooperazione fra operatori pubblici e privati;
- pianificazione dei processi di incrocio D/O;
- assistenza al raccordo formazione-lavoro-servizi sociali nell'ambito della gestione dei servizi integrati per l'assistenza familiare in coerenza con la regolamentazione di standard a livello regionale.

In riferimento alle attività di monitoraggio, si prevede, di concerto con l'Agenzia Piemonte Lavoro, il supporto tecnico-metodologico di Italia Lavoro nella definizione di un dispositivo di monitoraggio dell'attuazione e avanzamento del processo dell'implementazione del bando.

## **6. DIMENSIONE DEI PROGETTI**

Per ogni territorio provinciale potranno essere finanziati uno o più progetti fino al concorso delle risorse disponibili.

L'importo massimo finanziabile per provincia (oneri fiscali compresi, ove previsti dalla normativa vigente) è indicato nella tabella contenuta al paragrafo 1. RISORSE PROGRAMMATE.

## **7. DURATA DEI PROGETTI**

I progetti dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data comunicata di inizio attività. Ogni proroga ai termini su indicati dovrà essere adeguatamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Regione Piemonte.

I servizi integrati devono essere sperimentati per un periodo minimo di 12 mesi.

## **8. COSTI AMMISSIBILI**

Con riferimento all'ammissibilità della spesa ed in generale per tutti gli aspetti di ordine amministrativo contabile non definiti dal presente Bando, si rinvia a quanto previsto dal documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso – FSE 2007/2013" emanato a cura dell'Autorità di Gestione (Regione Piemonte) con Determinazione n. 31 del 23/01/2009 e dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del

Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” e s.m.i..

Le modalità di esposizione dei costi indiretti dovranno essere definite a livello di ATS.  
Nel caso in cui un soggetto abbia già effettuato la scelta del metodo di imputazione dei costi indiretti si ricorda che questa scelta ha validità per tutte le operazioni dell'anno formativo/solare.

## **9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori**

Al fine della presentazione della domanda di contributi é necessario, per il capofila e per ogni partner della costituenda ATS, richiedere **preventivamente** (almeno entro il terzo giorno antecedente la scadenza del bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi al n. 011/4322484.

### **Forma e scadenza di presentazione delle domande**

Il modulo informatico della domanda di contributi dovrà essere scaricato dall'indirizzo web:  
<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>

La domanda di contributi dovrà essere compilata informaticamente in ogni sua sezione, stampata e sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto capofila e, per presa visione, da tutti i componenti della costituenda ATS.

La domanda di contributi, completa degli allegati di cui al successivo paragrafo e corredata da marca da bollo da € 14,62 nei casi previsti dalla normativa vigente, dovrà essere **consegnata a mano**, al seguente indirizzo e nel seguente orario:

Regione Piemonte  
Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro  
Settore Promozione e sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione  
Via Magenta 12 - 10128 Torino  
3° piano – ufficio n. 314 dalle ore 10,00 alle ore 12,00

**La domanda dovrà essere consegnata entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/11/2010.**

**Non verranno accettate domande consegnate oltre l'orario e la data sopra indicata.**

### **Documentazione obbligatoria di ammissibilità**

La domanda di contributi deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta nelle forme previste dalla vigente normativa.

Nella scheda tecnica di progetto devono essere indicate le attività che il soggetto attuatore intende delegare; la delega delle attività é consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa, ma non potrà superare il 30% del costo totale dell'operazione.

Alla domanda, per risultare completa, deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di identità del firmatario della domanda;
- fotocopia dell'atto costitutivo del soggetto capofila dell'ATS, delle eventuali variazioni successive alla costituzione e dello statuto con relativa dichiarazione sostitutiva di atto di



notorietà attestante la conformità all'originale della copia (su modello scaricabile all'indirizzo web: <http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>);

- Documentazione comprovante la creazione/implementazione/consolidamento della rete istituzionale;
- protocollo d'intesa sottoscritto in originale da tutti i partner della costituenda ATS con l'indicazione del soggetto capofila;
- Curricula dei partner di progetto e delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto (max 100 righe contenenti le esperienze similari pregresse).

## 10. AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE

### Verifiche di legittimità delle domande

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- consegnate oltre i termini previsti;
- presentate da soggetti attuatori diversi da quelli indicati come "Beneficiari";
- prive della firma del Legale rappresentante del soggetto capofila;
- firmate da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti.

### Verifiche di ammissibilità dei progetti

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni non previste dal presente bando;
- non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per i destinatari, alle condizioni previste dall'azione;
- di durata superiore a quella prevista;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione.

### **Nucleo di valutazione**

La valutazione dei progetti di cui al presente bando é affidata ad un Nucleo di valutazione costituito nell'ambito della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia.

Con riferimento alle indicazioni riportate nel presente capitolo, la Regione provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

<b>Classi</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A) Soggetto attuatore (proponente)</b>	<b>200</b>
<b>B) Caratteristiche della proposta progettuale (operazione)</b>	<b>600</b>
<b>C) Priorità</b>	<b>100</b>
<b>D) Innovazione</b>	<b>50</b>
<b>E) Sostenibilità</b>	<b>50</b>
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>

Per quanto riguarda la classe di valutazione "Prezzo" questa non viene ritenuta applicabile in quanto per le azioni previste dall'atto di indirizzo il preventivo di spesa viene calcolato sulla base di parametri predeterminati di costo dell'intervento.

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 120 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 360 punti per la Classe B;
- il punteggio minimo di 30 punti per la Classe D;
- il punteggio minimo di 30 punti per la Classe E;
- il punteggio minimo totale di 600 punti.

*Classe A - Criteri riferiti all'idoneità del soggetto attuatore (proponente)*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A.1</b>	<b>Composizione dell'ATS e dello staff di progetto</b>	
A.1.1	Strutturazione dell'ATS in riferimento alla rappresentatività dei singoli componenti, funzionale alla realizzazione del progetto	150
A.1.2	Competenze dello staff di progetto funzionali alla realizzazione del progetto	50
	<b>TOTALE A.1</b>	<b>200</b>
<b>CLASSE A</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE (PROPONENTE)</b>	<b>200</b>

*Classe B - Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale (operazione)*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>B.1</b>	<b>Obiettivi in relazione alle destinatarie</b>	
B.1.1	Idea progettuale in relazione al contesto, all'obiettivo ed alle potenziali destinatarie	100
	<b>TOTALE B.1</b>	<b>100</b>
<b>B.2</b>	<b>Contenuti della progettazione</b>	
B.2.1	Coerenza interna del progetto	170
B.2.2	Corretta individuazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo cronoprogramma delle attività	85
B.2.3	Congruenza delle metodologie e degli strumenti in relazione a contenuti ed obiettivi del progetto	85
B.2.4	Modalità e strumenti utilizzati per la promozione del progetto	30
B.2.5	Modalità e strumenti utilizzati per la diffusione del progetto	30
	<b>TOTALE B.2</b>	<b>400</b>
<b>B.3</b>	<b>Modalità di autovalutazione</b>	
B.3.1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori interni e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	100
	<b>TOTALE B.3</b>	<b>100</b>
<b>CLASSE B</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE (OPERAZIONE)</b>	<b>600</b>

*Classe C - Criteri riferiti alla rispondenza alle priorità previste nell'atto di indirizzo*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>C.1</b>	<b>Priorità</b>	
C.1.1	Presenza all'interno della ATS di almeno un soggetto per ciascuna tipologia di seguito indicata: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Enti di formazione o altri enti, accreditati per l'orientamento</li> <li>- Agenzie per il lavoro autorizzate</li> <li>- Cooperative e/o Consorzi sociali</li> <li>- Associazioni</li> </ul>	100
	<b>TOTALE C.1</b>	<b>100</b>

<b>CLASSE C</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO PRIORITÀ</b>	<b>100</b>
-----------------	----------------------------------	------------

*Classe D - Innovazione*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>D.1</b>	<b>Strategie e metodologie innovative</b>	
D.1.1	Innovatività delle metodologie organizzative e/o di strutturazione della rete	50
	<b>TOTALE D.1</b>	<b>50</b>

<b>CLASSE D</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO INNOVAZIONE</b>	<b>50</b>
-----------------	-------------------------------------	-----------

*Classe E - Sostenibilità*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>E.1</b>	<b>Organizzazione e sostenibilità</b>	
E.1.1	Capacità organizzativa di sostenere le attività oltre il termine del progetto	50
	<b>TOTALE E.1</b>	<b>50</b>

<b>CLASSE E</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO SOSTENIBILITÀ</b>	<b>50</b>
-----------------	---------------------------------------	-----------

**Formazione delle graduatorie**

La graduatoria dei progetti approvati è formulata secondo un ordine decrescente di singoli progetti per ogni territorio provinciale, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Il finanziamento dei progetti approvati avviene nell'ordine definito fino a copertura delle risorse programmate per provincia.

## **11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

**Modalità di autorizzazione, avvio delle attività e gestione dei progetti approvati e finanziati**

A seguito dell'approvazione delle graduatorie verrà inviata formale comunicazione ai soggetti attuatori.

I rapporti con i soggetti beneficiari dei finanziamenti, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

La gestione, anche informatica, delle attività relative alla realizzazione dei progetti saranno regolate dalle Disposizioni di dettaglio approvate con successivo atto amministrativo.

La data di inizio attività, che verrà comunicata dai soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio, deve coincidere con l'effettivo avvio del progetto pena la revoca dell'intero contributo.

Il protocollo di intesa allegato alla domanda di contributi, all'avvio delle attività dei progetti approvati e finanziati, deve essere formalizzato tramite un Atto costitutivo contenente le firme di tutti i partner autenticate da un notaio o da altro pubblico ufficiale e registrato presso gli Uffici dell'Agenzia delle Entrate. Tale atto deve recepire quanto previsto nel protocollo di intesa e in particolare, per quanto riguarda la ripartizione del budget fra i diversi partner, deve recepire eventuali riduzioni avvenute in fase di valutazione. Ogni eventuale variazione rispetto al protocollo di intesa, non dovuta alla riduzione del budget, deve essere segnalata all'amministrazione regionale, con la relativa motivazione.

I soggetti attuatori dei progetti dovranno comunicare, motivandola, qualsiasi ulteriore variazione nei contenuti dell'ATS (attività, partnership e risorse). Tali variazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

I soggetti attuatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

Tutto il materiale prodotto, sia in formato cartaceo che elettronico, è di proprietà della Regione Piemonte, pertanto utilizzabile dai soggetti attuatori senza autorizzazione soltanto per fini di diffusione delle attività progettuali.

### **Modalità di erogazione dei contributi**

L'erogazione dei contributi da parte della Regione ai soggetti attuatori dei progetti avverrà in relazione allo stato di avanzamento della spesa certificata, ad eccezione degli Enti senza scopo di lucro per i quali è prevista l'erogazione di un anticipo sulle attività avviate come di seguito specificato.

Si precisa che è la natura giuridica del soggetto capofila che determina le modalità di erogazione del contributo.

Per gli Enti senza scopo di lucro l'anticipo, pari al 50% del progetto approvato, verrà erogato al ricevimento dell'atto di adesione firmato, a seguito di avvenuta comunicazione dell'avvio dell'operazione, di presentazione di idonea garanzia fidejussoria e della documentazione che verrà indicata dalle successive disposizioni di dettaglio; l'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

Tutti gli altri soggetti attuatori hanno la possibilità di richiedere l'erogazione, in una unica soluzione, di un importo non superiore all'80% del progetto approvato. Tale richiesta dovrà avvenire in concomitanza con una delle dichiarazioni di spesa quadrimestrali intermedie la quale attesti che le spese effettivamente sostenute siano almeno pari all'importo richiesto.

L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione del rendiconto finale.

### **Variazioni in corso d'opera**

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A., indirizzo, Legale rappresentante, ecc., dei soggetti attuatori dei progetti, determinatesi successivamente alla presentazione della domanda, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione, anche ai fini dell'eventuale modifica dell'atto autorizzativo.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con

l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale del progetto approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione, pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

## Monitoraggio

I dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso i sistemi informativi regionali dedicati, al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti.

In relazione alla particolarità dell'intervento si ritiene necessario effettuare un monitoraggio realizzativo di processo attraverso la rilevazione di dati minimi che permettano di tracciare percorso e esiti delle attività erogate (vedi tab. al paragrafo Azioni ammissibili) alle destinatarie dell'intervento. I dati ritenuti fondamentali sono i seguenti:

<b>Dimensione di analisi (attività)</b>	<b>Indicatori realizzativi</b>	<b>Dispositivi informatici</b>	<b>Soggetti che effettuano l'inserimento dei dati</b>
Contatto con utenza (telefono)	Numero di contatti (assistenti familiari/famiglie)	Contatore	Tutti nodi della rete
Accoglienza e informazione (a sportello)	Numero utenti e dati sul target (famiglie e assistenti familiari (specificato); se assistenti familiari genere e nazionalità)	File di excel uguale per tutte le Province	Tutti nodi della rete
Presa in carico da parte del servizio	Registrazione scheda anagrafica delle destinatarie (assistenti familiari)	SILP	CPI e altri soggetti individuati
Sevizi specialistici: orientamento al lavoro e alla formazione, incrocio D/O, supporto e accompagnamento all'inserimento	Numero e tipologia di servizi erogati alle destinatarie (assistenti familiari)	SILP – Progetti – tracciatura attività	CPI e altri soggetti individuati
Esiti delle attività	Proposte di formazione e inserimento al lavoro, e relativi esiti (positivo o negativo), rivolte alle destinatarie (assistenti familiari)	SILP – Progetti – tracciatura esito attività	CPI e altri soggetti individuati
Avviamenti	Effettivo avviamento delle destinatarie (assistenti familiari/famiglie)	Sistema nazionale delle comunicazioni obbligatorie	INPS

Verranno fornite indicazioni di dettaglio sulle modalità di accesso e utilizzo dei dispositivi indicati.

## Controllo e rendicontazione

L'Amministrazione regionale esercita l'attività di controllo finanziario, amministrativo, fisico e tecnico sulle operazioni sulla base di quanto riportato nel documento "Manuale per i controlli finanziari, amministrativi e fisico - tecnici delle operazioni" approvato con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009 e successivamente modificato dalla D.D. n. 339 del 01/07/2010. Tali attività sono gestite attraverso le procedure informatiche dedicate.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla Legge, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, previa comunicazione all'operatore, disporrà la eventuale sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento di revoca dei contributi.

Le disposizioni inerenti la rendicontazione delle operazioni devono fare riferimento a quanto indicato nel documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione n. 31 del 23 gennaio 2009. La rendicontazione delle spese deve essere effettuata con cadenza quadrimestrale.

### **Scadenza dell'autorizzazione**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione.

### **Informazione e pubblicità delle attività**

A tutte le destinatarie delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni stesse e sulla provenienza dei fondi. I soggetti attuatori saranno tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) n. 1828/2006) e ai principi guida delle azioni di informazione e pubblicità di cui al Piano di Comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea.

Ai sensi dell'art. 7, comma d), del Reg. (CE) n. 1828/2006 verrà pubblicato l'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

In qualsiasi azione e documento informativo prodotto (cartaceo e/o elettronico) devono figurare i loghi dell'Unione Europea, del Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e della Regione Piemonte, reperibili all'indirizzo web:

<http://www.regione.piemonte.it/europa/loghi.htm>.

### **Disposizioni di dettaglio**

La Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro provvederà con propri atti alla predisposizione delle disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.

## **12. DISPOSIZIONI FINALI**

### **Pubblicazione del bando**

La Regione provvederà alla pubblicazione del presente bando sia sul BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte), sia sul proprio sito Internet all'indirizzo:  
<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/pari/familiari.htm>.

### **Informativa**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e

la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.